

# LA CURA DELLA RELAZIONE E LA RELAZIONE DI CURA

Dialogo fra giuristi, medici e psicoterapeuti

a cura di  
Arturo Maniaci

Presentazione di  
Filippo Danovi

  
Pacini  
Giuridica

B. Bassino - L. Borghi - A. Botturi - C. Brusaglioni - R. Cardinale  
C. Casula - L. Cominelli - E. D'Annunzio - S.M. Francardo  
D. Frigoli - B. Liberali - C. Lucchiarì - A. Maniaci - C. Marcucci  
C. Menichino - C. Moretti - D. Nani - M. Sala - A.G. Sglavo

# LA CURA DELLA RELAZIONE E LA RELAZIONE DI CURA

*Dialogo fra giuristi, medici e psicoterapeuti*

a cura di  
Arturo Maniaci

Presentazione di  
Filippo Danovi

  
**Pacini  
Giuridica**



---

# CAPITOLO I

## Prevenzione dei conflitti e relazione professionale

Cristina Menichino

*“Intellectuals solve problems, geniuses prevent them”*  
(Albert Einstein)

SOMMARIO: 1. I significati della prevenzione. Confronto tra diritto e medicina: l'apporto della 'salutogenesi'. – 2. Dal *Prevention Law* al *Proactive Approach*. – 3. 'Equilibrio relazionale'. Definizione e benefici. – 4. Il contratto come strumento di 'equilibrio relazionale'. – 5. Altri strumenti volti al raggiungimento di un 'equilibrio relazionale' nei vari settori dell'esperienza giuridica. – 6. L'avvocato quale giurista della prevenzione e della costruzione di rapporti personali sostenibili. – 7. Conclusioni.

### 1. I significati della prevenzione. Confronto tra diritto e medicina: l'apporto della 'salutogenesi'

È possibile istituire un collegamento tra prevenzione dei conflitti e medicina preventiva, ponendo come centro di osservazione la 'cura' della relazione? Questo è il filo rosso della nostra ricerca.

Dal nostro punto di vista, come giurista e mediatrice, ci occuperemo della prevenzione nell'ambito della gestione consensuale dei conflitti, esaminando l'attività dei professionisti dei conflitti, quali avvocati negoziatori, mediatori, professionisti collaborativi, *counselor*, *conflict coach* e in generale coloro che lavorano avvalendosi non solo delle competenze tecniche tipiche della propria professione, ma anche di competenze relazionali (ad es. ascolto attivo, abilità comunicative e arte della domanda, gestione delle emozioni e empatia).

Ci pare utile partire dal significato etimologico del lemma 'prevenzione', con cui si intende la "adozione di una serie di provvedimenti per cautelarsi da un male futuro, e quindi l'azione o il complesso di azioni intese a raggiungere questo scopo. Genericamente, ogni attività diretta a impedire pericoli e mali sociali di varia natura"<sup>1</sup>. Dunque, la prevenzione significa ciò che viene prima, l'atto di anticipare o precedere qualcosa, un evento o un fatto.

Quando si parla di prevenzione dei conflitti, a nostro avviso occorre ragionare sulla sottrazione, ossia raccontare una situazione in cui il conflitto<sup>2</sup> non

---

<sup>1</sup> In [www.treccani.it/vocabolario/prevenzione/](http://www.treccani.it/vocabolario/prevenzione/)

<sup>2</sup> Sui conflitti interpersonali la letteratura è molto vasta. Si rinvia, in via essenziale, a: E. Arielli, G. Scotto, *Conflitti e mediazione*, Milano, 2003; D. Novara, *La grammatica dei conflitti. L'arte ma-*